

# INQUINA(N)TI.

## OPPURE RINNOVABILI PER RESPIRARE E CRESCERE.

*Aggiornato al 15 Novembre 2012*

La proposta di strategia energetica nazionale proposta dal governo Monti è nata vecchia e sembra orfana del nucleare. Nel nostro programma, non c'è alcuno spazio per un ripensamento sul nucleare. In ogni modo, infatti, cerca di dare un futuro ai combustibili fossili che un futuro non lo potranno avere. Pensare ancora a trivellare per il petrolio o per il fracking dello shale gas e cercare di imporre nuovi siti per centrali a carbone è l'esatto contrario di quanto un paese come l'Italia deve fare.

La struttura geologica e geoclimatica del nostro paese ci può consentire di pensare ad **un futuro esclusivamente rinnovabile**. Le nuove energie per il riscaldamento e il raffrescamento come il solare termico e la geotermia a bassa entalpia e le strategie di cogenerazione anche del metano possono portarci nei prossimi cinque anni a ridurre del 50% il costo della bolletta energetica per riscaldamento. La diffusione delle energie rinnovabili elettriche può trasformare l'Italia in un paese libero dal ricatto – politico, oltre che economico – di carbone ed energie fossili.

### LE ENERGIE RINNOVABILI

L'Italia era ai primi posti nel mondo per le energie rinnovabili, le politiche dissennate del Governo Berlusconi prima e di quello Monti poi, sono riuscite a far sì che in questa fine 2012 ci siano decine di migliaia di cassa integrati nel settore e molte imprese siano a rischio di chiusura.

Se è stato giusto e doveroso ridurre gli incentivi al solare fotovoltaico e limitare drasticamente gli impianti sui suoli agricoli produttivi, **è completamente sbagliato pretendere di bloccare il cambiamento verso le energie rinnovabili con politiche di contingentamento produttivo** che mai sono state applicate a altre forme di energia (il sistema dei registri).

Per l'oggi e il futuro occorre per il fotovoltaico puntare sulla **generazione di energia elettrica distribuita** su tutto il territorio nazionale, **liberalizzare lo scambio di energia rinnovabile tra produttori e consumatori, sostenere gli stoccaggi di energie rinnovabili, occorre una politica delle smart grid delle reti locali** a partire dal condominio interconnettendo l'Italia come un grande alveare democratico.

L'incentivo per il fotovoltaico del futuro è la libertà di produrre e scambiare energia nel rispetto del paesaggio e della libertà di liberarsi dal giogo delle bollette.

Accanto al fotovoltaico si potranno sviluppare certamente le altre energie rinnovabili come **l'energia eolica** con la partecipazione al capitale delle comunità locali, sviluppando anche **le possibilità dell'eolico in mare nel rispetto dei paesaggi**, la diffusione del mini e microeolico e il sostegno alla ricerca dei sistemi di eolico senza pale o di quello troposferico. Nei nostri mari non vogliamo nuove trivelle per il petrolio.

Valorizzare l'**idroelettrico** ma con i sistemi di mini idroelettrico rispettando le portate minime dei fiumi e l'ittiofauna, portare in produzione tutti gli invasi esistenti svuotandoli dai fanghi e integrandoli con i sistemi fotovoltaici anche con la ricarica notturna dei bacini.

Promuovere la **geotermia a ciclo binario**, ovvero con la reimmissione totale dei fluidi e dei vapori nel sottosuolo per non turbare gli equilibri idrici e non inquinare, la geotermia a impatto zero è possibile e deve essere l'obiettivo da perseguire per la riconversione della geotermia attualmente esistente nel nostro paese.

Le produzioni di energia da **biomasse agricole di scarto** e da deiezioni animali con il sistema del biogas devono essere di piccola taglia e diffuse nel territorio, le produzioni agricole dedicate devono avvenire in territori marginali per le produzioni alimentari e essere prodotte senza uso di fosfati e pesticidi e essere prodotte nei territori contigui alla centrale.

L'utilizzo del legno e delle potature deve essere anch'esso previsto per piccole centrali collocate nei luoghi di produzione del legno stesso e prevedere il coinvolgimento attivo dei coltivatori del bosco.

## LA PRODUZIONE DI CALORE

I governi che si sono succeduti in questi anni dovevano produrre il conto energia per la produzione di calore e raffrescamento da fonti rinnovabili, invece sono solo riusciti a rendere sempre incerto anche lo sgravio fiscale per il risparmio energetico.

Quindi innanzi tutto va reso permanente **lo sgravio fiscale per chi ristruttura** (più alto) e per chi costruisce (più basso) edifici a risparmio energetico e a sicurezza dai terremoti

Vanno **sburocratizzati tutti i sistemi di risparmio energetico** per famiglie ed imprese e vanno resi liberi i condomini che vogliono migliorare l'efficienza del loro edificio di poter agire senza il consenso unanime.

Va reso obbligatorio in ogni ristrutturazione o nuova costruzione l'uso dei sistemi di risparmio energetico e **va sostituita tutta la produzione di calore da gas con la cogenerazione di calore ed energia elettrica.**

Tutto il patrimonio pubblico deve essere ristrutturato anche con l'utilizzo delle società private ESCO, **ogni investimento pubblico in energie rinnovabili, purché redditizio per il risparmio anche economico deve essere sottratto al patto di stabilità.**

## LA MOBILITÀ ALTERNATIVA

**Vanno promosse le reti elettriche di ricarica dei veicoli elettrici**, va reso burocraticamente facile ogni ristrutturazione delle vecchie motorizzazioni in elettrico. Va promossa una mobilità a minor costo e minor inquinamento partendo dalle strade del mare ovviamente partendo anche dal cambiamento anche delle motorizzazioni marine da diesel a GNL (metano liquido). L'Italia è una penisola che insiste a non far passare i veicoli **nell'unica autostrada infinita che ha ovvero il mare.** Il Sud Italia con lo sviluppo delle autostrade del mare diverrebbe di nuovo centrale nell'economia e nei trasporti tra nord e sud del mondo. **Il mediterraneo come luogo della nuova e meno inquinante mobilità.**